

No al balcone con vista discarica

SAN LEO Ventiquattro associazioni ambientaliste e culturali sostengono il Comitato e scrivono alla Regione

Ventiquattro associazioni culturali e ambientaliste del Forum Ambiente della Provincia di Rimini e del Coordinamento Marecchia-Uso (Marus) insieme al Wwf Rimini danno sostegno al Comitato San Leo dice NO alla discarica. Le associazioni - raccogliendo le preoccupazioni dei cittadini residenti nella valle - contrari al progetto presentato, scrivono al presidente della Regione Emilia Romagna, al presidente della Provincia di Rimini e al sindaco di San Leo.

“Le Associazioni - si legge nella lettera - ammettono che la nostra Provincia abbia bisogno di un impianto del genere, ritengono che la scelta del luogo non sia idonea, dato che dal novembre 2013 tutta la Valmarecchia è stata coinvolta in un percorso di pianificazione strategica” ambientale, storico e culturale. Come dire i “balconi di Piero della Francesca”, non possono avere “una vista sulla discarica”. Tanto meno possono sopportare traffico, inquinamento, polveri dannose e deturpamento del paesaggio. Le associazioni inoltre rimarcano le positive prese di distanza del presidente della Provincia, così come quella arrivata da San Marino, e dal sindaco del comune interessato dal progetto presentato dalla Cabe che, ricordano, prevede la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti inerti della potenzialità di circa 120.000 tonnellate all'anno, di una discarica di rifiuti inerti della potenzialità di 1.212.000 tonnellate e di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi della potenzialità di 3.352.500 tonnellate, nel sito dell'ex miniera di Pian della Selva, frazione di San Leo.

I timori dei residenti non sono arrivati solo a Bologna, ma per voce del dell'onorevole socialista Oreste Pastorelli

sono giunti fino al Ministero dell'Ambiente. Pastorelli infatti ha presentato in questi giorni un'interrogazione al ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, per verificare l'impatto ambientale e sanitario che avrebbe una discarica di rifiuti speciali a San Leo. Nell'interrogazione si mette in luce come “una simile opera andrebbe a creare un grave danno per gli agricoltori e potrebbe influire drammaticamente sulla viabilità locale, poiché un numero imprecisato di camion percorrerebbe la strada leontina, causando problemi di traffico oltre che di inquinamento. Senza contare il danno di immagine che può derivare dalla realizzazione dell'impianto, in quanto la discarica sarà ben visibile dai turisti”. Infine, venerdì sera, grande partecipazione all'assemblea pubblica organizzata dal Comitato San Leo dice NO alla discarica nel teatro di Pietracuta.



Grande partecipazione venerdì all'incontro del Comitato No alla discarica Foto Fb

DENUNCIATO UN 70ENNE, MALTRATTAVA MOGLIE E FIGLIA DISABILE



Liti familiari sempre più frequenti, spesso innescate da futili motivi che finivano sempre in violenza. I carabinieri della Compagnia di Novafeltria hanno denunciato in stato di libertà un 70enne residente nell'alta Valmarecchia per maltrattamenti in famiglia. Vessazioni psicofisiche che l'anziano esercitava non solo nei confronti della moglie, ma persino in quelli della figlia disabile che vive con loro.

A mettere la parola a fine a questa vita sempre più impossibile è stata la donna. La quale, a seguito dell'ennesima vessazione psicofisica perpetrata dal marito nei suoi confronti, si è presentata ai carabinieri per sporgere denuncia e farsi così aiutare. Nella decisione presa, un forte peso l'ha avuto anche il fatto il comportamento aggressivo del marito era tenuto pure nei confronti della loro figlia disabile. Immediate le indagini avviate dall'Arma locale che, a seguito degli opportuni accertamenti, constatava effettivamente che tra i due coniugi, per futili motivi, sin dall'anno 2008, erano soventi le liti che sfociavano nei consueti maltrattamenti.

Il violento marito, un 71enne, residente nell'alta Valmarecchia, è stato denunciato in stato di libertà per il reato di “maltrattamenti in famiglia”.

Villa Verucchio Lecture per i bambini

La biblioteca comunale “Don Milani” di Villa Verucchio organizza un pomeriggio di lecture ad alta voce per bambini e ragazzi sul tema della Resistenza e della Costituzione Italiana in occasione della Festa internazionale del libro e della lettura che ricorre giovedì 23 aprile. Le lecture verranno effettuate dai lettori volontari dello spazio bimbi e genitori “I piccoli tesori” di Villa Verucchio, utilizzando i libri della sezione Ragazzi della biblioteca comunale di Villa Verucchio. L'appuntamento è per le ore 17,30 di giovedì 23 aprile, l'ingresso è libero. Per info: biblioteca comunale, piazza Europa 1, Villa Verucchio, tel. 0541 / 671166; e-mail: biblioteca@comune.verucchio.rn.it

SANTARCANGELO Lo sfogo di una viaggiatrice che frequenta abitualmente lo scalo ferroviario cittadino. Non è la prima volta che emerge il problema

“Una stazione così carina, peccato per i bagni pubblici non accessibili”

Passano e si fermano i treni, ma i bagni pubblici restano inaccessibili ai viaggiatori. A fare notare la paradossale situazione alla stazione di Santarcangelo è una signora che abitualmente frequenta la città. “Che peccato - spiega la donna - Santarcangelo è una città così ospitale e talmente carina che non si può credere che la sua stazione abbia i servizi pubblici chiusi”. Almeno un paio di volte, prosegue il racconto della signora, “mi è capitato di avere bisogno dei servizi. Mi sono rivolta nel bar, dove è annessa la biglietteria, sperando che avessero la chiave, ma non sono loro ad occuparsene”. Stando ad alcuni commenti raccolti in giro, visto che nessuno ha saputo



La stazione di Santarcangelo

dare una spiegazione alla donna, sembra che la palazzina dove ci sono i servizi pubblici è chiusa, forse perché nessuno concretamente li gestisce. Così restano chiusi. E chi

ha bisogni urgenti non gli resta altro che prendere il classico caffè al primo bar che incontra sulla strada.

Non è la prima volta che frequentatori della stazione tirano fuori il “problemino”. La scorsa estate era stato un padre che insieme alla figlioletta, a cui piacciono i treni, è dovuto ricorrere al classico luogo riparato per far fare pipì alla piccolina. Anche allora il padre rimase di stucco nell'apprendere che una cittadina come Santarcangelo, “bella, ricca di eventi culturali e ristoranti, che vuole incentivare il turismo anche attraverso il potenziamento dei treni, potrà stare senza bagni alla stazione? E' una cosa che non mi spiego?”.

Il Comitato ribadisce il No al progetto

Grande partecipazione di pubblico, proveniente anche da comuni del riminese, venerdì sera al teatro di Pietracuta per l'incontro pubblico promosso dal Comitato San Leo dice NO alla discarica che potrebbe sorgere in località Pian della Selva. Presente fra gli altri anche il sindaco Mauro Guerra.

Dai relatori, fanno il punto dal Comitato, sono stati evidenziati i contenuti del Piano Regionale Generale Rifiuti, nella parte in cui attestano la piena autosufficienza della Regione Emilia Romagna nello smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, e il bilancio occupazionale negativo che conseguirebbe alla realizzazione del progetto: **a fronte di appena cinque nuove assunzioni, stimate nel progetto Cabe, si perderebbe - proseguono dal Comitato - un numero ben maggiore di posti di lavoro nei settori alberghiero, della ristorazione e turistico in generale**, a partire dai numerosi addetti impiegati nell'azienda agrituristica confinante con l'area della discarica.

L'assemblea, dopo un approfondito e partecipato confronto, ha unanimemente confermato un NO deciso all'intero progetto della Cabe.

Il Comitato infine registra “positivamente la dichiarazione ribadita, per voce del Sindaco presente, dalla Amministrazione Comunale - organo competente ad esprimersi, in sede di conferenza di servizi, in materia di salute pubblica e di pianificazione territoriale - sulla volontà di tradurre e concretizzare in appositi atti amministrativi, già a cominciare dalla **prossima seduta del Consiglio Comunale, la totale contrarietà del Comune di San Leo al progetto** presentato da Cabe srl”.

POGGIO TORRIANA

Medici salvano arto all'agricoltore

I medici dell'ospedale Bufalini di Cesena grazie a un riuscito intervento chirurgico riescono a salvare la gamba dell'agricoltore di Poggio Torriana che si era gravemente ferito mentre lavorava, nel suo terreno, con la motozappa. Il 79enne è sempre ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. Giovedì, mentre si è verificato l'incidente, l'uomo era da solo. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine: durante la lavorazione del terreno, per cause in corso di accertamento, la zappatrice è finita sulla gamba destra dell'anziano, dilaniandola. Le sue grida di dolore hanno fatto accorrere i familiari che hanno subito dato l'allarme.